

Radio israeliana: il cessate il fuoco in arrivo a Gaza è “un fallimento completo” per il regime

[infopal.it/radio-israeliana-il-cessate-il-fuoco-in-arrivo-a-gaza-e-un-fallimento-completo-per-il-regime](https://www.infopal.it/radio-israeliana-il-cessate-il-fuoco-in-arrivo-a-gaza-e-un-fallimento-completo-per-il-regime)

15 gennaio 2025



Gaza – Press TV. Il presidente del *Gevurah Forum*, che rappresenta alcune famiglie di soldati israeliani uccisi durante la guerra genocida del regime di Tel Aviv contro Gaza, ha dichiarato alla stazione radio in lingua ebraica 103FM che un potenziale accordo per il cessate il fuoco a Gaza è “un completo fallimento” per l’entità sionista.

“L’accordo che sta emergendo non sarà una vittoria completa, ma un fallimento totale”, ha dichiarato martedì in un’intervista Yehoshua Shani, padre del tenente Uri Mordechai Shani, comandante del 51° battaglione della Brigata Golani ucciso durante l’operazione a sorpresa di Hamas del 7 ottobre 2023.

Shani, il cui forum si oppone ai colloqui di tregua tra Israele e il gruppo di resistenza palestinese di Hamas, ha espresso la sua delusione nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e ha affermato che non riuscirà affrontare il prossimo presidente degli Stati Uniti Donald Trump.

“Probabilmente (Netanyahu) ha ceduto alle pressioni di Trump”, ha affermato Shani, notando che il 75enne presidente del partito politico Likud “non è in grado di opporsi a Trump, che sta portando a un accordo problematico”.

Secondo lui, i dettagli dell’accordo per il cessate il fuoco a Gaza erano già noti da molti mesi durante gli incontri con il primo ministro israeliano.

“Siamo stati convinti da lui che anche lui si oppone fortemente a questo accordo, esattamente lo stesso accordo di cui ora sentiamo che si stanno definendo gli ultimi dettagli”, ha detto il presidente del *Gevurah Forum*.

“Questo accordo lascia quasi 70 ostaggi che potrebbero essere Ron Aradim”, ha affermato Shani, riferendosi al navigatore dell'aviazione israeliana catturato nel 1986 da Hezbollah e ritenuto morto in prigionia nel 1988. Ha aggiunto che la pressione militare, soprattutto negli ultimi mesi, ha vacillato.

“Stiamo perdendo sangue di soldati a causa del modo in cui viene condotta la campagna”, ha affermato, aggiungendo che il primo ministro e il nuovo ministro degli Affari militari “lasciano che queste cose vadano avanti e non sostituiscono la leadership militare”.

Ciò avviene mentre Majed al-Ansari, portavoce del ministro degli Esteri del Qatar, ha dichiarato martedì che l'amministrazione Biden e quella entrante di Trump sono state pienamente coinvolte nei recenti colloqui e stanno lavorando “in tandem” per garantire un accordo.

Lunedì il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha dichiarato che un accordo per il cessate il fuoco a Gaza potrebbe essere raggiunto già questa settimana, anche se l'esercito israeliano continua a colpire il lembo di costa palestinese con effetti mortali.

“Nella guerra tra Israele e Hamas, siamo sull'orlo della realizzazione di una proposta che ho illustrato nei dettagli mesi fa”, ha affermato il presidente uscente degli Stati Uniti in un discorso di politica estera.

“In tanti anni di servizio pubblico ho imparato a non mollare mai, mai, mai, mai”, ha aggiunto. “Stiamo facendo pressione per chiudere la questione”.

Nel frattempo, il ministro israeliano di estrema destra Itamar Ben-Gvir ha chiesto al ministro delle Finanze del regime, Bezalel Smotrich, di dimettersi insieme a lui se si realizzerà presto un accordo per il cessate il fuoco a Gaza, secondo la sua dichiarazione su Telegram.

“L'accordo che sta prendendo forma è un accordo di resa a Hamas [...]. Pertanto, chiedo al mio amico Bezalel Smotrich di unirsi a me e di collaborare per lavorare contro l'accordo”, ha detto Ben-Gvir.

“Il mio Partito del Potere Ebraico non ha il potere da solo di impedire l'accordo, ma insieme è possibile. Possiamo andare dal primo ministro e dirgli che se approva l'accordo, ci dimetteremo” dall'amministrazione.

Sostenuto dagli Stati Uniti e dai suoi alleati occidentali, Israele ha lanciato la guerra su Gaza il 7 ottobre 2023, dopo che il movimento di resistenza palestinese Hamas ha condotto l'Operazione Al-Aqsa Flood contro il regime israeliano in risposta alla sua decennale campagna di oppressione contro i palestinesi.

Il sanguinoso assalto del regime a Gaza ha finora ucciso almeno 46.584 palestinesi, per lo più donne e bambini, e ne ha feriti altri 109.731. Altre migliaia di persone sono disperse e si presume siano morte sotto le macerie.

Il 21 novembre scorso, la Corte penale internazionale (ICC) ha emesso mandati di arresto per Netanyahu e l'ex-ministro degli Affari militari Yoav Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità a Gaza.

Israele deve anche affrontare un caso di genocidio presso la Corte internazionale di giustizia (ICJ) per la sua guerra letale contro la striscia costiera bloccata.

Traduzione per InfoPal di F.L.